



LETTURA DEL CONTESTO

L'area di progetto è localizzata di fronte al tratto di costa pugliese compreso tra Vieste e Monopoli, attraversando i seguenti ambiti paesaggistici.

Il "Gargano" è costituito da un blocco montuoso carbonatico, con elevazione massima di poco superiore ai mille metri d'altezza che emerge sulla pianura del "Tavoliere" e si getta a strapiombo, con ripidi costoni rocciosi, verso gli orizzonti marini orientali dell'Adriatico. La costa è caratterizzata da una serie continua di punte o promontori con falesie frastagliate e scoscese che si alternano a baie dalle strette lingue sabbiose protette a monte da ripide pareti di roccia.

Il "Tavoliere" si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo contraddistinta da una serie di terrazzi di depositi marini che degradano dalle basse colline appenniniche verso il mare. Queste vaste spianate sono solcate da tre importanti torrenti: il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle. Nei pressi della costa, le zone interfluviali sono sempre più basse finché non sono più distinguibili dal fondovalle. Le spiagge risultano quindi, basse e sabbiose, a tratti ciottolose. Tali spiagge, estese e dal profilo uniforme, sono alimentate in prevalenza dalla redistribuzione litoranea dei trasporti solidi dei corsi d'acqua presenti, creando delle aree umide sparse. Oggi il paesaggio delle aree umide costiere del Tavoliere, a seguito di bonifiche succedute negli anni, si presenta come una trama densa di segni d'acqua, dove tra i filtri sistemi di canalizzazione, si intercettano aree palustri residuali.

L'ambito dell'"Ofanto" rientra in quel territorio pugliese compreso tra i comuni di Barletta e Margherita di Savoia, in cui il corso d'acqua prosegue il suo cammino. Ai lati della foce, si estendono per alcuni chilometri, spiagge sabbiose e ampie, un tempo bordate da cordoni dunari che nel corso del tempo sono stati in parte spianati per ottenere aree coltivabili oppure artificializzati a protezione delle aree umide retrodunari a loro volta trasformate in vasche per la produzione del sale. Tutta la stretta fascia costiera che si estende dalla foce del Carapelle a Barletta, è caratterizzata dalla presenza cadenzata di orti irrigui, denominati "arenili".

"La Puglia Centrale" dal paesaggio prevalentemente pianeggiante è composta da due sistemi principali: la fascia costiera utilizzata soprattutto per le colture ortofrutticole irrigue e la fascia pedemurgiana con distese di ulivi, ciliegi, mandorli e vigne. Questa sequenza è caratterizzata anche da una rete di lame, solchi erosivi che costituiscono un segno distintivo del paesaggio carsico pugliese.

A sud della foce dell'Ofanto, la costa mostra una conformazione molto differente dalle altre coste adriatiche, infatti diventa rocciosa con scogliere e falesie che mostrano pendenze variabili ma con dislivelli non superiori ai 10 mt. La continuità del fronte roccioso è intervallata da tratti sabbiosi e/o ciottolosi quasi sempre poco estesi e poco ampi. A Sud, nell'ambito barese, lungo le pareti rocciose si aprono diverse grotte e cavità di origine carsico-marina.

"La Murgia dei trulli" è caratterizzata da un altopiano quasi totalmente costituito da calcari dolomitici, localmente ricoperti da lembi di depositi di natura calcarenitica e argillosa, in parte riconoscibili nelle terre rosse che contraddistinguono il paesaggio. L'ambito è caratterizzato dalla fortissima presenza di morfologie carsiche che articolano e frammentano il paesaggio. La costa ha una consistenza rocciosa di natura calcarea, abbastanza lineare e presenta tratti caratterizzati da processi erosivi localizzati ad opera del carsismo e dell'azione del mare.

Il tratto di costa compreso tra Polignano a Mare e Monopoli è caratterizzato da altezze delle ripe che superano anche i 20 metri e possono terminare con una parete verticale (falesia) o con profilo digradante. Lungo le pareti delle falesie si aprono numerose grotte e cavità di origine carsico-marina e sono riconoscibili le evidenze di un complesso di fenomeni che hanno determinato nel tempo anche un vistoso arretramento costiero.

barium bay
POWERED BY HOPE GROUP AND GALILEO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE - BARIUM BAY 74 WTG - 1.110 MW

PROGETTO DEFINITIVO - SIA

Progettazione e SIA

Indagini ambientali e studi specialistici

Studio misure di mitigazione e compensazione

supervisione scientifica

6. INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE
T.6.1.1 Lettura del contesto territoriale

REV.	DATA	DESCRIZIONE